N° 1

Mille Anni

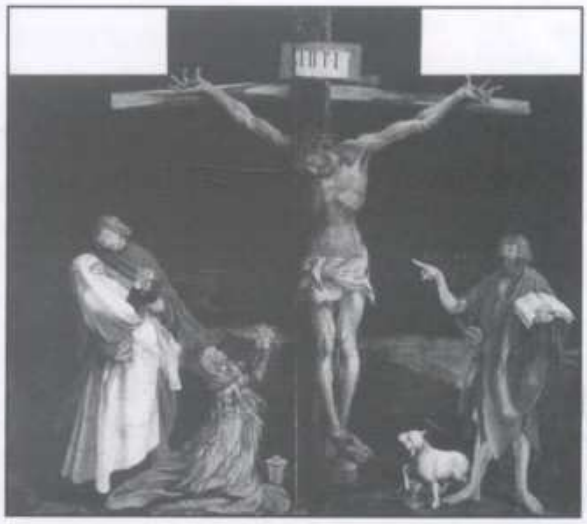
Organo di Formazione e Informazione dell'Unità Pastorale di San Faustino, Fontana, Sant'Agata

Numero - 1

Anno XXIII - 2010

Direttore Responsabile Alberi don Francesco - Autorizzazione Tribunale di R.E. n.688 del 30/03/88.

Morte e vita si sono affrontate.
Il Signore della vita era morto,
ma ora vivo trionfa.
Raccontaci, Maria:
"Che hai visto per la via?".
"La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo mia speranza è risorto
e vi precede in Galilea".
Si ne siamo certi:
Crsito è davvero risorto.
Tu, re vittorioso,
portaci la tua salvezza



All' Interno:

pag. 2
Carissimi...

pag. 4
Calendario celebrazioni QUARESIMA 2010

pag. 6
Mons. Pietro Ferraboschi e Joseph Ratzinger

pag. 8
In Missione con la Comunità di Villaregia

pag. 10
NEW-AGE

pag. 11
Festa del Perdono

pag. 12
MAURIZIO TIRELLI

pag. 14
"Un presepe in Famiglia" 7°edizione - 2009

Carissimi,

sta per iniziare il tempo di Quaresima che prepara l'evento Pasquale: passione, morte e Risurrezione di Gesù, evento centrale della salvezza.
Una realtà così importante per la vita di un cristiano, e non solo, non può trovarci impreparati a tal punto da non incidere sulla nostra vita, nelle nostre scelte, nel nostro vivere quotidiano.
La liturgia del tempo quaresimale sarà una continua provocazione che ha l'intento di svegliarci dal torpore spirituale nel quale siamo tutti immersi, per incamminarci sulle "orme" di Gesù verso Gerusalemme per essere partecipi e non solo spettatori del mistero di Salvezza.
Per raggiungere questo scopo è necessario che accogliamo l'invito alla "conversione".
Non dobbiamo essere reticenti di fronte a questo richiamo che ci sentiremo ripetutamente rivolgere, ma dobbiamo aprirci ad esso con disponibilità e gioiosa sollecitudine.
Convertirsi vuol dire innanzitutto rispondere all'appello di Dio riscoprendo Gesù nell'ascolto della sua parola e attraverso un rafforzato legame di amicizia con Lui. Questo è il punto di partenza essenziale per un processo di vera conversione. La Parola di Dio deve scendere nella profondità del nostro cuore e della nostra mente, deve essere interiorizzata a tal punto da diventare per noi salvifica. E' necessario arrivare a comprendere il progetto che Dio ha su di noi e che questo prevalga su qualsiasi altra nostra iniziativa.

In questo periodo santo risuoni spesso nelle nostre orecchie e nel nostro cuore la domanda che Gesù ha fatto ai suoi amici più cari, i discepoli: *"Chi sono io per voi?" (Mt 16,15)* e come Pietro anche noi, lasciandoci illuminare dalla luce che viene dallo Spirito Santo, rispondiamo come Pietro: *"Signore da chi andremo? Solo tu hai parole di vita eterna!" (Gv 6,68).*
Se questo sarà il nostro atteggiamento la Quaresima porterà in noi e, attraverso noi, nella chiesa e nella odierna società quei cambiamenti di amore di giustizia, di solidarietà, di pace, di principi e valori umani e cristiani che tutti auspichiamo.
La Beata Vergine ci aiuti a vivere bene la Quaresima di quest'anno e a percorrere insieme questo itinerario di conversione, per corrispondere alla chiamata di Dio che ci chiede di diventare "*Vangelo vivo*" per gli uomini del nostro tempo.

Auguro Buona Pasqua, ripetendo il primo saluto di Gesù risorto ai discepoli: «*Pace a voi*». Pace nei vostri cuori, nelle vostre famiglie e quindi solidità di affetti, nelle nostre comunità. Pace agli ammalati e alle persone che si sentono sole in mezzo a tante tribolazioni che non sanno come fare a risolvere. Pace ai giovani che sono tutti protesi alla vita, alla gioia, alla speranza. Pace a voi da Colui che è «*il Primo e l'Ultimo, che era morto ed è tornato alla vita*» (Ap 2,8).

don Francesco

PREDICAZIONE STRAORDINARIA: LA FAMIGLIA OGGI

Su suggerimento del Consiglio Parrocchiale, la predicazione straordinaria affronterà il grande tema: "La famiglia oggi", argomento che interpella ogni persona credente o non credente.

Il giorno **GIOVEDì 18 FEBBRAIO 2010** alle ore **21, l'AVV. ROCCHETTI** aiuterà i partecipanti all'incontro a discernere la differenza fra **matrimonio e convivenza** dal punto di vista civile. Approfondirà, poi, la conoscenza dei compiti della famiglia come soggetto sociale e dei conseguenti diritti e doveri dei coniugi.
Il secondo incontro sarà guidato da **DON ANGELO ORLANDINI, MERCOLEDI' 17 MARZO 2010** alle ore **21**, il relatore affronterà la domanda: "**Ma, amare è per sempre?**. Legati all'argomento verranno proposti alla discussione dell'assemblea, sia il concetto libertà quale cardine della capacità d'amare, sia la riflessione sulla bellezza del pensare in grande.

L'angolo dei RICORDI a cura di Gibò

La festa di no'n

A gh'è la festa dla mama,
a gh'è la festa di pàpa...
però per nuèter nòn
dal gran festi chè an s'in fa!!

Dop tòt al nòstri fadighi,
tant sfors e sacrifesi,
aim pensè ch'a sàm un peis,
di minaur con pòch giudesì!

Adesa che a sfachinèr
nueter an sàm piò baun
damand una scrana vècia
a s'ì butè in un cantàun!

A-v ven in mèint ed nuèter
sòl s'a gh'a bisagn d'una man
per tgnìr adrè ai putin,
o fer fèr un gir al càn!

Moa sam al vostri ràisi,
a gh'am tant da dir... da dèr
a vivàm sàul per uèter
e a ve vlòm ancara aiutèrev!

A-v tulàm acsè com'a si,
ma a savàm come i van i lavaur,
e a vrèven ciacarèr vòsch,
dèr di cunseli, teimp...e amaur!!

La festa dei nonni

C'è la festa della mamma,
c'è la festa dei papà...
però per noi nonni
delle gran feste qui non se ne fa!!

Dopo tutte le nostre fatiche,
tanti sforzi e sacrifici,
pensate che siamo un peso
dei minori con poco giudizio!

Adesso che a sfacchinare
noi non siamo capaci,
come una sedia vecchia
ci avete buttato in un angolo!

Vi viene in mente di noi
solo se avete bisogno di una mano
per badare ai bambini,
a far fare un giro al cane!

Ma siamo le vostre radici,
abbiamo tanto da dire...da dare
viviamo solo per voi
e vogliamo ancora aiutarvi!

Vi prendiamo come siete,
ma sappiamo come vanno le cose,
e vorremmo parlare con voi,
dare consigli, tempo... e amore!!

Festa degli Anziani

Domenica 18 aprile

ore 8,00 S.Messa, dove verrà amministrato il ***Sacramento dell'Olio degli Infermi***

Dopo la celebrazione siete tutti invitati,
presso il bar parrocchiale,
per un momento in compagnia,
dove verrà offerta a tutti la colazione.

Programma
STAZIONI QUARESIMALI e PASQUALE 2010:

Giovedì 25 Febbraio
Ore 21.00: CHIESA MADONNA DEL LAVORO DI CASLGRANDE
Giovedì 4 Marzo
Ore 21.00: CHIESA DI S. FAUSTINO DI RUBIERA
Giovedì 11 Marzo
Ore 21.00: CHIESA DI VIANO
Giovedì 18 Marzo
Ore 21.00: CHIESA DI BAGNO *(liturgia penitenziale)*
Giovedì 25 Marzo
Ore 21.00: CHIESA CENTRO DI SCANDIANO
(Celebrazione eucaristica: Festa dell'Annunciazione)
Giovedì 15 Aprile
Ore 21.00: CHIESA DI S. TERESA DI SCANDIANO
Stazione pasquale.

L'argomento delle meditazioni sarà: **"CONVERTIRSI AI NUOVI STILI DI VITA"**, e le celebrazioni, con riflessione, saranno presiedute da *Don Romano Zanni*, delegato vescovile della Caritas diocesana.

Permane la possibilità di confessarsi dalle 20 alle 20,45.
Alle parrocchie spetta il compito di animare le celebrazioni eucaristiche.

BENEDIZIONI PASQUALI ALLE FAMIGLIE

Anche se con dispiacere don Francesco non può impegnarsi per la Benedizione alle famiglie come gli scorsi anni. Solo coloro che sono andati ad abitare in una nuova casa potranno contattarlo per prendere un appuntamento per la Benedizione. Si fa comunque presente che nel nuovo Benedizionale è previsto il Rito di Benedizione impartita dal Capo-famiglia (*o chi per lui*). Per questo nella notte di Pasqua verrà benedetta l'acqua e versata in apposite bottigliette che ogni famiglia potrà prendere la sera stessa, il giorno di Pasqua o anche nei giorni seguenti. Sarà a disposizione anche il foglio con la preghiera appropriata per la Benedizione.

Calendario delle Celebrazioni e delle Iniziative della QUARESIMA 2010

INIZIO QUARESIMA

Mercoledì 17 febbraio - Le Ceneri
a San Faustino:
ore 20,30 Imposizione delle Ceneri e S. Messa
(*in questo giorno è obbligatorio osservare l'astinenza e il digiuno*)

Sabato 20 febbraio
ore 14,30 Liturgia di inizio Quaresima e imposizione delle Ceneri *con i fanciulli e i ragazzi del Catechismo e le loro famiglie.*
ore 20,45 Veglia Quaresimale organizzata dal Comitato Missioni

Domenica 28 febbraio
GIORNATA MISSIONARIA DIOCESANA
ore 8,00 S.Messa a San Faustino
ore 10,00 S.Messa a Fontana
ore 11,15 S.Messa a San Faustino

Domenica 7 marzo - RITIRO SPIRITUALE
ore 9,00 Ritrovo e recita di Lodi
ore 9,15 Meditazione dettata da Suor Annalisa, *della Comunità Missionaria Villaregia. Sarà presente anche un missionario Brasiliano e un'altra suora della comunità.*
ore 10,15 Riflessione personale e di gruppo
ore 11,15 S. Messa

Sabato 27 marzo
ore 14,30 a San Faustino: Via Crucis per fanciulli e ragazzi

FESTA DEL PERDONO

Sabato 6 marzo
ore 15,00 Festa del Perdono per i fanciulli:

-della Parrocchia di San Faustino: *Ansaloni Luca, Baccarani Filippo, Chiossi Davide, Caporale Matilde, Carnevali Pietro, Chierigatti Alessandro, Davoli Giacomo, Ferrari Sofia, Foroni Giulia, Pinato Elena, Radighieri Leonardo, Spezia Simone, Spinelli Maurizio, Toscano Alessia, Campari Giulia, Grasselli Matteo, La Barbera Salvatore.*

-della Parrocchia di S. Agata: *Baccarani Lorenzo, Carnevali Luca, Monari Samuele.*

-della Parrocchia di Fontana: *Corradi Erika, Ghirardini Alex, Lugli Federico, Lugli Giacomo, Lugli Melissa, Mussini Matteo, Pibiu Alex, Lugli Chiara, Borghi Fabio.*

CENTRI D'ASCOLTO

Presso Casa Accoglienza "**Maria Segreta e Jacopo**", via Bertolazzi n. 3
nei Lunedì 22/2, 1/3 e 8/3
Guida gli incontri *Mazzacani Edoardo*

Presso fam. **Bondi Gianni**, via delle Querce n.19
nei Mercoledì 24/2, 3/3 e 10/3
Guida gli incontri *Vezzani Rossella*

Presso la **canonica di Fontana**, via Fontana n.45
nei Martedì 23/2, 2/3 e 9/3
Guida gli incontri *Carnevali Gianfranco*

Presso fam. **Paterlini Emilio**, via Fontana n.42/3
nei Lunedì 22/2, 1/3 e 8/3
Guida gli incontri *Emanuele Lusuardi*

Presso fam. **Malagoli Ruozzi Elisabetta**, via San Faustino n.77,
nei Martedì 23/2, 2/3 e 9/3
Guida gli incontri *Guidetti Maria Giustina*

Nota Bene:
1- Gli incontri inizieranno alle ore 21,00
2- In conformità alle proposte diocesane, gli incontri ci aiuteranno a scoprire la Lettera di S.Paolo ai Romani.
3- Si ringraziano le famiglie che si sono rese disponibili ad ospitare gli incontri. La pratica dell'ospitalità è elogiata dalle sacre scritture e ad essa è sempre legata una particolare benedizione del Signore che entra in quelle case sotto le sembianze del povero o di colui che viene nel suo nome per portare la sua parola.
4- E' opportuno che agli incontri ciascuno vada con la Bibbia o il Nuovo Testamento.
5- Gli incontri dureranno un'ora ed avranno il carattere della preghiera e della condivisione della Parola di Dio. Infatti le guide saranno non i maestri ma i coordinatori degli incontri.

Calendario delle Celebrazioni e delle Iniziative della Settimana Santa e della Pasqua

a SAN FAUSTINO:

Domenica 28 marzo
DOMENICA delle PALME
ore 08,00 S. Messa
ore 11,15 Benedizione Ulivo. Processione. S. Messa
Lunedì 29 marzo
ore 20,00 Recita dei Vespri
ore 20,15 S. Messa
ore 20,45 Adorazione delle 40 ore
Martedì 30 marzo
ore 20,30 Lit. Penitenziale e Confessioni
Mercoledì 31 marzo
ore 20,15 Recita dei vespri
ore 20,30 Santa Messa
ore 21,00 Adorazione delle 40 ore
Giovedì 1 aprile
ore 7,30 Liturgia delle Letture e delle Lodi
dalle ore 15,00 alle ore 16,00
Lit. Pen. e Confessioni per i fanciulli delle Elementari
dalle ore 16,00 alle ore 17,00
Lit. Pen. e Confessioni per i ragazzi delle Medie
ore 20,30 S. Messa nella Cena del Signore (*con i fanciulli che riceveranno la Prima Comunione*)
segue Adorazione continuata per tutta la notte nella cappella della canonica *con la presenza assicurata da parte dei comitati che concorderanno tra loro gli orari.*

Venerdì 2 aprile
ore 07,00 Liturgia delle Letture e delle Lodi
dalle ore 09,00 alle ore 10,00
Adorazione con i fanciulli delle Elementari
dalle ore 10,00 alle ore 11,00
Adorazione con i ragazzi delle Medie
ore 11,00 Conclusione Adorazione con recita ora Media
ore 20,30 VIA CRUCIS (*in questo giorno è obbligatorio osservare l'astinenza e il digiuno*)

Sabato 3 aprile
ore 07,30 Liturgia delle Letture e delle Lodi

Domenica 4 aprile
DOMENICA di RISURREZIONE
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa a S. Agata
ore 11,15 S. Messa

a FONTANA:

Domenica 28 marzo - DOMENICA delle PALME
ore 09,45 Benedizione Ulivo. Processione. S. Messa
Lunedì 29 marzo
ore 21,00 Liturgia Penitenziale e Confessioni
Martedì 30 marzo
ore 18,30 S. Messa
Venerdì 2 aprile
ore 15,00 Liturgia della Passione del Signore
Sabato 3 aprile
ore 21,30 VEGLIA PASQUALE e S.MESSA
Domenica 4 aprile - DOMENICA di RISURREZIONE
ore 09,30 S. Messa a S. Agata
ore 10,00 S. Messa

ADORAZIONE DELLE 40 ORE

a San Faustino
Martedì 6 aprile
ore 18,00 Esposizione del SS Sacramento e Adorazione
ore 20,30 S. Messa. *segue adorazione animata dagli adulti fino alle ore 22,30*
Mercoledì 7 aprile
ore 18,00 Esposizione del SS Sacramento e Adorazione
ore 20,30 S. Messa. *segue adorazione animata dai giovani fino alle ore 22,30*
Domenica 8 aprile
ore 08,00 S. Messa
ore 11,15 S. Messa

a Fontana
Venerdì 9 aprile
ore 18,00 Esposizione del SS. Sacramento e adorazione
ore 20,30 S. Messa. *Segue adorazione fino alle ore 22,30*
Sabato 10 aprile
ore 14,30 Esposizione del SS. Sacramento e adorazione con i ragazzi delle Medie *segue adorazione personale fino alle ore 21,00*
ore 21,00 Adorazione comunitaria
ore 22,00 Recita di compieta e Benedizione Eucaristica
Domenica 11 aprile
ore 09,00 Esposizione del SS Sacramento
ore 10,00 S. Messa e benedizione degli automezzi

a S. Agata
Sabato 10 aprile
ore 20,00 S. Messa festiva
Domenica 11 aprile
ore 15,00 CONCLUSIONE DELLE 40 ORE Esposizione del SS Sacramento – Canto dei Vespri – Ben. Eucaristica

Giovedì 1 aprile

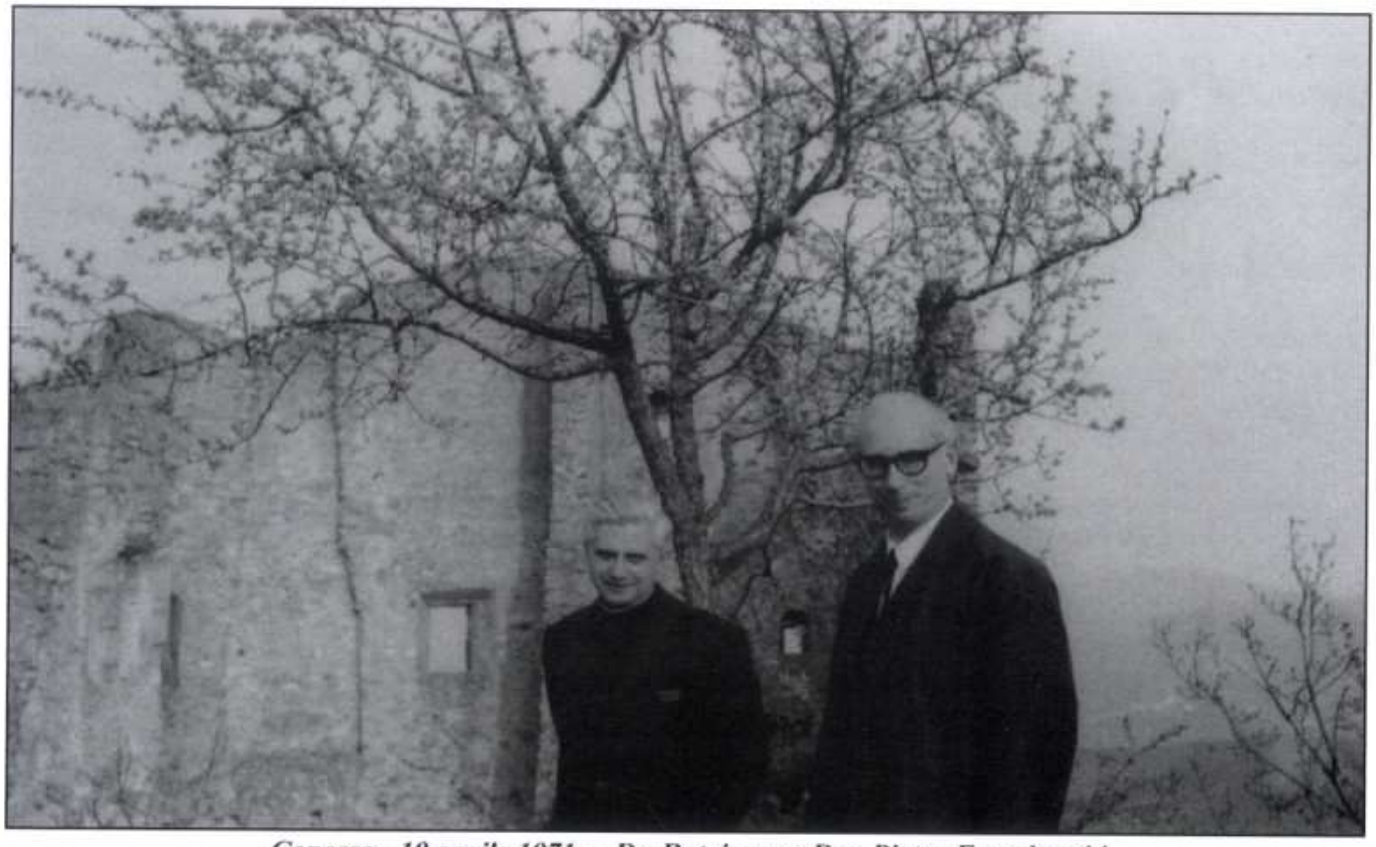
presso **LA CATTEDRALE** di Reggio Emilia
ore 09,15 S. Messa del Crisma presieduta dal *Vescovo*

MONS. PIETRO FERRABOSCHI E JOSEPH RATZINGER

E' emozionante per i sanfaustinesi, credenti e non, vedere la fotografia, scattata 40 anni or sono, che ritrae insieme al Papa attuale il nostro illustre e mai dimenticato concittadino.
Joseph Ratzinger allora docente dell'Università di Tubinga non mancava di fare visita nella nostra città ai suoi amici: Card. Camillo Ruini e Mons. Pietro Ferraboschi, allora entrambi insegnanti presso il Seminario Diocesano.
Mons. Ferraboschi, estremamente competente in storia locale, volentieri si prestava ad accompagnare gli amici illustrando loro le vicende storiche del nostro territorio, perciò accompagnò l'insigne ospite anche nei luoghi matildici, dove appunto venne scattata ai piedi della Rupe di Canossa la fotografia che viene gelosamente conservata dalla Signora Edda Ferraboschi Pelloni, sorella di Mons. Pietro.
La stessa istantanea è stata recentemente mostrata al Santo Padre dal Card. Ruini che ha inviato il seguente scritto:

Roma, 23 Ottobre 2008,
Carissime Edda e Gemma,
grazie di cuore per la Vostra lettera, che mi ha ricordato il compianto amico Mons. Pietro, e per le belle fotografie che ho fatto avere al Santo Padre, il quale mi incarica di esprimervi la sua personale gratitudine assicurando la sua benedizione.
Per parte mia vi ricordo al Signore con affetto.

Card. Camillo Ruini.



Canossa - 19 aprile 1971 - Dr. Ratzinger e Don Pietro Ferraboschi

I PROTAGONISTI DELLA FOTOGRAFIA

PAPA BENEDETTO XVI

Papa Benedetto XVI, 265° successore di Pietro, non ha bisogno di presentazioni, ma per dare linfa alla memoria è bene ricordare che il Card. Joseph Ratzinger è stato eletto Papa il 19 Aprile 2005. Il nome scelto – Benedetto – in onore del Santo di Norcia, significa in italiano *Colui che augura il bene.*
Joseph Ratzinger è nato il 16 Aprile 1927, Sabato Santo, a Marktl am Inn, nella Diocesi di Passau (Germania).
Venne ordinato sacerdote il 29 Giugno 1951, insie-

me al fratello Georg, quella data segnò l'inizio della sua attività di insegnante. Studiò, poi, filosofia e teologia all'università di Monaco e presso la Scuola Superiore di Filosofia e teologia a Frisinga. Insegnò a: Bonn, Monaco, Tubinga poi a Ratisbona.
Nel 1962, venne nominato consulente teologico dall'Arcivescovo di Colonia e lo seguì al Concilio Vaticano II, al quale diede notevole contributo.
Il 24 Marzo 1977, Papa Paolo VI lo nominava Arcivescovo di Monaco e nel 1981 è stato nominato da Papa Giovanni Paolo II, Prefetto della Cogregazione per la Dottrina della Fede e presidente della Pontificia Commissione Biblica.
Il 5 Aprile 1993 è entrato a far parte dell'Ordine dei Cardinali Vescovi del Titolo della Chiesa Suburbicaria di Velletri-Segni. E' stato poi insignito della Laurea ad honorem in Giurisprudenza dalla LUMSA.
E' l'ottavo Cardinale tedesco a salire sul soglio pontificio.

MONS. PIETRO FERRABOSCHI

Nasce a San Faustino, il 18 Aprile 1916, da papà Enrico e da mamma Liduina Ferretti chiamata familiarmente Marta, primo di 7 fratelli.
Pietro frequenta le prime elementari a San Faustino, poi prosegue la scuola a Rubiera dove evidenzia ottime capacità di apprendimento.
Appassionato da sempre di motori, terminate le elementari, Pietro vorrebbe fare il meccanico, ma trova la ferma opposizione del padre, perché a suo parere quel mestiere induce facilmente a bestemmiare.
Papà Enrico anche su suggerimento dell'Arciprete Don Cipriano Ferrari, il quale aveva colto nel giovane Pietro una forte e robusta intelligenza, lo invitò a proseguire gli studi presso il Seminario Diocesano. Di lì a poco lo raggiunse anche il fratello Gino.
Ordinato prete il 12 Luglio 1942, Don Pietro proseguì gli studi a Roma, presso l'Università Gregoriana e nell'Istituto Biblico. Affamato di sapere spendeva il suo tempo nell'approfondire la conoscenza in Scienze Bibliche. La sua erudizione è sempre stata stimata eccellente dai suoi confratelli e dai suoi colleghi della Facoltà di Teologia ove Don Pietro insegnava Sacra Scrittura, prima nel Seminario di Albinea, poi a Marola ed infine a Reggio Emilia.
Non tralasciò mai di studiare, eclettico com'era si interessava ad ogni ambito del sapere, ma privilegiando sempre i suoi amati testi biblici.
Della Bibbia era discepolo umile ed attento, perché da quei libri imparava ad irrobustire la propria fede e la propria cultura.
Don Pietro si immedesimava in quei libri a tal punto che perfino il suo aspetto fisico rispecchiava le grandi figure dei personaggi biblici, come Abramo. Proprio come Abramo ha imparato a guardare e a far guardare al Cielo dell'esistenza umana e della stessa cultura, come ad un cielo aperto, animato da tante luci per il cammino della Chiesa e della società, non ad un cielo plumbeo e chiuso sulla testa dell'umanità.
Don Pietro è stato un grande Maestro, perché ha saputo mantenersi continuamente un umile discepolo della Parola.
Sempre ha coltivato l'amore per il sapere spaziando nei diversi settori, non esclusa la meccanica e la storia del suo paese di cui si è rivelato apprezzato ricercatore.
Mons. Ferraboschi non era, però, un solitario uomo da biblioteca, anzi, amava la compagnia, si circondava volentieri di amici. La sua conversazione era raffinata e brillante, sapeva amabilmente mettere a proprio agio ogni suo interlocutore. E, non trascurava di coltivare le relazioni personali, specialmente e prima di tutto con i parenti.
Il suo tempo libero lo dedicava, dapprima, ai genitori, poi, amava ritornare a casa della sorella M.a Edda. La sorella, da sempre ha ascoltato le lezioni di Don Pietro sui motori, e ne aveva subito il fascino. Appena terminati gli studi magistrali, Edda, ben preparata sui motori, decise di prendere la patente. Era la prima donna di San Faustino che poteva sfrecciare sull'auto che Don Pietro, avendo convinto il padre a comprarla, nonostante non fosse in buone condizioni, ma lui dopo manutenzioni e modifiche varie era riuscito a mettere in sesto.
Fino a quando la malattia non lo costrinse a lasciare cadere i libri, Mons. Ferraboschi tornava a San Faustino per trascorrere ore liete insieme alle sorelle Edda e Gemma.
Il viaggio terreno di Mons. Pietro Ferraboschi si è concluso il 13 Febbraio 2001, mentre gode dell'Amore del Signore in eterno, egli riposa nel piccolo cimitero del suo paese natale.

Maria Giustina Guidetti Mariani

IN MISSIONE CON LA COMUNITÀ MISSIONARIA DI VILLAREGIA

Il nuovo anno è iniziato con un evento molto bello e significativo per la Parrocchia di San Faustino di Fontana di Rubiera: la prima messa di P. Emanuele Ciccia, un missionario della Comunità Missionaria di Villaregia, operante in Costa d'Avorio.

L'incontro con P. Emanuele è avvenuto attraverso la sorella Stefania ed il cognato Luca Ruzzeddu, una coppia della Parrocchia, desiderosa di condividere con tutta la comunità la gioia per il dono di un nuovo sacerdote missionario.

Attualmente P. Emanuele si trova nella missionae di San Lorenzo a Yopougon, uno dei quartieri periferici più popolati e poveri della città di Abidjan, in Costa d'Avorio. Qui vivono circa 220.000 persone per la maggior parte ammassate in baracche di legno o di lamiera, senza acqua né corrente elettrica, in condizioni sanitarie rischiosissime per la diffusione di malattie come malaria ed infezioni gravi, che colpiscono soprattutto i bambini.

La Comunità Missionaria di Villaregia, a cui appartiene P. Emanuele, è sorta nel 1981 in diocesi di Chioggia dal sì dei fondatori, P. Luigi Prandin e Maria Luigia Corona. Nel 2002 ha ricevuto il riconoscimento pontificio della Santa Sede ed è stata eretta ad Associazione Pubblica Internazionale di Fedeli.
Presente in Costa d'Avorio dal 1991, da allora ha cercato di rispondere ai bisogni primari della popolazione con la realizzazione di tre centri medici, di una scuola di alfabetizzazione e di una biblioteca. Accanto a queste principali attività di promozione umana si svolge un ampio lavoro di evangelizzazione e di pastorale realizzato dai missionari con l'aiuto di tanti laici. Basti solo pensare che la catechesi coinvolge circa 4.000 persone che ricevono le prime conoscenze della fede cristiana attraverso l'insegnamento di più di 300 catechisti.
Evangelizzazione e promozione umana sono due aspetti della missione che la Comunità Missionaria di Villaregia svolge, non solo in Africa, ma anche in America Latina attraverso cinque comunità presenti in Brasile, Messico, Perù e Porto Rico. In questi paesi i missionari annunciano, prima di tutto attraverso la loro testimonianza di vita, un Dio che è Famiglia, Dio Trinità che vuole raggiungere i figli più lontani, quelli che non lo conoscono. Spesso "i più lontani" sono anche coloro che più soffrono la povertà e l'abbandono. Per questi fratelli, da più di 25 anni, l'amore di Dio si è reso concreto, attraverso la realizzazione di tante opere come i centri di accoglienza per bambini in Brasile, i corsi professionali per i giovani del Perù e del Messico e tante attività di promozione e di sviluppo che si sostengono attraverso la solidarietà di tanti amici e collaboratori italiani.

Nelle sedi italiane della Comunità Missionaria di Villaregia, tra le quali anche quella di Imola (BO), si raccolgono continuamente medicinali, indumenti, alimentari, materiale scolastico, per l'igiene e la pulizia. Tutte queste cose vengono preparate ed inviate con containers che mensilmente raggiungono tanti fratelli poveri. Il lavoro di raccolta è accompagnato anche da una formazione umana e spirituale rivolta a giovani, adulti e famiglie che hanno nel cuore l'amore per la missione.

I Missionari di Villaregia torneranno nella Parrocchia di San Faustino per l'animazione del Ritiro Parrocchiale di domenica, 7 marzo prossimo. Sarà un'occasione preziosa per rinsaldare il rapporto di amicizia nato con loro ed accogliere il soffio dello Spirito che ci invia in missione.

P. Emanuele Ciccia, tra i bambini poveri della missione di Yopougon

San Faustino, 1/12/2009

Il 6 e il 13 settembre 2009 si è tenuta a San Faustino di Rubiera una mostra fotografica con immagini fotocopiate dal tema:

"GLI INVOLONTARI PROTAGONISTI DI SAN FAUSTINO, FONTANA E SANT'AGATA NELLA TRAGICA REALTA' DELL'ULTIMA GUERRA MONDIALE"

La mostra ha inteso illustrarealle nuove generazioni la drammaticità della guerra attraverso il ricordo di chi l'ha vissuta. Ormai sono pochi i protagonisti di quel tragico evento che ancora possono raccontarlo, ma il ricordo dei momenti difficili vissuti in quel periodo rimane ancora intatto nel seno delle famiglie che sono state coinvolte. Un marito, un padre, un parente o un amico, tanti hanno sofferto nell'attesa di conoscere il destino che era stato loro assegnato. Piangere, gioire, trepidare; oggi sono solo ricordi che rivivono e si tramandano in tutte le famiglie raccontati dagli involontari protagonosti di allora. Ecco che, per non perdere la memoria, si è pensato di allestire una mostra fotografica raccolta poi in un volume distribuito ai molti che ne hanno fatto richiesta.

NEW-AGE

Con ogni probabilità la maggioranza di noi appartiene a questo tipo di religiosità, ma non è consapevole

Cerchiamo, allora, di sapere che cos'è la *New - Age*.

E' difficile definire la *New-Age*, perché sfugge ad ogni sua definizione; è troppo estesa per collocarla fra le sette religiose.

Non ha una struttura precisa per considerarla un movimento, probabilmente essa va considerata come un fenomeno religioso, o meglio, una credenza, poiché essa forma uno "*stile di vita*".

Inconsapevolmente molti cristiani, anche praticanti, senza che ne avvertino l'influenza mettono in atto le indicazioni della *New-Age*.

Dalla traduzione del termine inglese, si apprende che tale fenomeno attenderebbe, appunto – *Evo Nuovo* o meglio un' *Età Nuova*.

Dal punto di vista antropologico l'idea dell'evo nuovo o della nuova era si fonda sulla versione moderna della teoria della processione degli equinozi, secondo la quale il sole cambierebbe di segno zodiacale ogni 2160 anni. Sempre secondo questa teoria, ora siamo nell'era dei Pesci, iniziata verso l'anno 1 dopo Cristo. Viene poi spiegato che il simbolo dei Pesci, si identifica con il Pesce simbolo di Cristo, secondo l'acrostico greco ICHTUS (pesce) che dà origine all'invocazione "Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore", perciò l'età dei pesci viene associata dai seguaci della New-Age con l'era cristiana.

Dal 2160, la successiva Età dell'Acquario, sarà un'era totalmente nuova rispetto al cristianesimo.

Dal punto di vista storico, le analisi culturalmente più sofisticate riconducono la New-Age alla categoria del "revival" avendo come ricaduta la formazione di molti fenomeni religiosi, nati specialmente nel mondo del laicismo, dando origine a comunità ecologiche.

Dal punto di vista sociologico, questa nuova galassia neo-religiosa pone problemi e può essere compresa come un "network", che va al di là del termine inglese che indica "una struttura a rete".

Questo fenomeno religioso non ha invece una struttura nè un programma preciso. All'interno di questa galassia sono emersi gruppi che si possono chiamare "nuovi movimenti magici", costituiti in modo informale da cerchie amicali. I piccoli gruppi rimanendo autonomi e diversi cercheranno momenti d'incontro per rendersi visibili agli altri, specialmente amano partecipare a presentazioni di libri e riviste. Uno dei testi base per gli adepti è il libro: "La profezia di Celestino".

Gli adepti ricercano "spiritualità alternative" alla tradizione cristiana. Sono interessati alla reincarnazione, all'astrologia, all'oroscopo, hanno interesse per i messaggi che verrebbero trasmessi dai dischi volanti fino ad arrivare alle molteplici correnti dell'esoterismo e dell'occultismo. I seguaci ricorrono alle tecniche più svariate per parlare con i morti e con gli angeli.

Un altro campo di interesse riguarda la medicina: Vengono insegnate ai seguaci "terapie alternative" costituite da forme di ricerca della guarigione e del benessere psicofiisico diverse dalla medicina ufficiale.

Vengono pure inseguite dalla New-Age nuove "politiche alternative" tutte variamente dalle teorie ecologiche elaborate dal fondatore dell'"ecologia profonda" Fritjof Capra.

Dal punto di vista dottrinale è difficile farne una descrizione, poiché, i promotori si fanno premura di spiegare che New-Age non è e non ha una dottrina.

Ma, è necessario insistere sulla forma particolarmente radicale della dottrina professata che è il RELATIVISMO.

Per relativismo, dobbiamo intendere l'idea secondo cui non esiste la verità, oppure se esiste, l'uomo non può conoscerla. Tuttavia nessuna forma di relativismo è uguale alle altre: ognuno ha una sua verità e ognuno può creare la sua realtà, di cui sarà autorizzato a porre i criteri di verità e le proprie leggi.

Non è necessario sottolineare che ciò – è l'esatto contrario – del pensiero cristiano.

Sintetizzando per quanto è possibile, i temi principalidella trama di fondo costituita dalla dottrina della New-Age, risulta che:

1- La premessa necessaria per qualunque "visione del mondo" della New-Age è che non esistono verità assolute;
2- Nei confronti dell'idea di "religione" vi è diffidenza, perciò viene sostituita con l'idea più in voga di "spiritualità" e si riferisce alla terra considerandola la Madre:
3- Per quanto riguarda il concetto di Dio, di cui-New-Age parla volentieri, non si tratta di un Dio personale, ma piuttosto di un'energia cosmica immanente;
4- La visione dell'uomo si riassume nel famoso slogan pronunciato dall'attrice Shirley Mac Line, che per anni è stata la missionaria internazionale di New-Age: "Noi siamo Dio".
5- Relativamente a Gesù Cristo, New-Age preferisce riferirsi a "Il Cristo", intendendo però, quella scintilla divina che è in ciascuno di noi e che può essere risvegliata attraverso le molteplicità di tecniche che New-Age insegna;
6- Fra gli adepti vi è il totale rifiuto della nozione e del senso del peccato. Non esiste per loro nessuna legge morale, perciò non esiste il concetto di male nel mondo, ma questo viene sostituito con l'idea di malattia che può essere superata con un generale cambiamento di coscienza che risolverà i problemi del mondo.

Riflettendo su teorie della New-Age, ci si rende conto di quanto si è fortunati ad essere cristiani: I giovani, però, sono attratti da questi nuovi movimenti.
Mentre è doveroso correggere coloro che si lasciano lusingare da queste tentazioni, è necessario saper dialogare con delicatezza, ma con fermezza per aiutarli a distinguere ciò che è bene da ciò che è male, testimoniando con le parole e con l'esempio che l'uomo, in ogni epoca, ha sete di Verità. I cristiani sono avvantaggiati nel dare le risposte, perché è Gesù Cristo la Via, la Vita e la Verità ed è colui che riesce a dissetare l'uomo che cerca il senso e il significato della propria esistenza e dell'esistenza di tutta l'umanità.

Maria Giustina Guidetti Mariani

FESTA DEL PERDONO

Sabato 6 marzo alle ore 15 nella Pieve di San Faustino i bambini di 3^ elementare riceveranno il sacramento della Riconciliazione.
Quest' anno le comunità di San Faustino, Fontana e Sant' Agata ringraziano il Signore per averci donato ben 29 bambini che si avvicineranno a questo importante Sacramento.
E sarà festa grande, perché il Sacramento della Riconciliazione permette a ogni persona, bambini compresi, di riconquistare la Grazia del Signore.

I Bambini sono già stati presentati il 10 gennaio 2 sono:
Ansaloni Luca, Baccarani Filippo, Baccarani Lorenzo, Borghi Fabio, Caporale Matilde, Chiossi Davide, Carnevali Luca, Carnevali Pietro, Chieregatti Alessandro, Campari Giulia, Corradi Erika, Davoli Giacomo, Ferrari Sofia, Foroni Giulia, Ghirardini Alex, Grasselli Matteo, Lugli Chiara, Lugli Federico, Lugli Giacomo, Lugli Melissa, La Barbera Salvatore, Monari Samuele, Mussini Matteo,Pinato Elena, Pibiu Alex, Radighieri Leonardo, Spezia Simone, Spinelli Maurizio, Toscano Alessia.

Vi invitiamo alla nostra Festa !!

Le catechiste
Emanuela Mariani
Barbara Salmi
Mary Guandalini

MAURIZIO TIRELLI

I TALENTI SANFAUSTINESI

Sono davvero copiosi i talenti sanfaustinesi. Sono, infatti, quelle persone che hanno saputo realizzare quei talenti, quelle doti che il Signore ha elargito loro, affinché rendessero più bello il mondo. Fra costoro, affonda le proprie radici nella nostra parrocchia, per parte di mamma Gemma Ferraboschi, il M.o Maurizio Tirelli.

Maurizio Tirelli, nasce il 1luglio 1950 a Stiolo, (S. Martino in Rio) da papà Eligio e da mamma Gemma Ferraboschi, secondogenito della coppia. Maurizio arriva dopo il fratello Umberto, seguito dalla sorella Maria Grazia .

I tre rampolli vanno a consolidare la bella e forte unione di Eligio e Gemma.

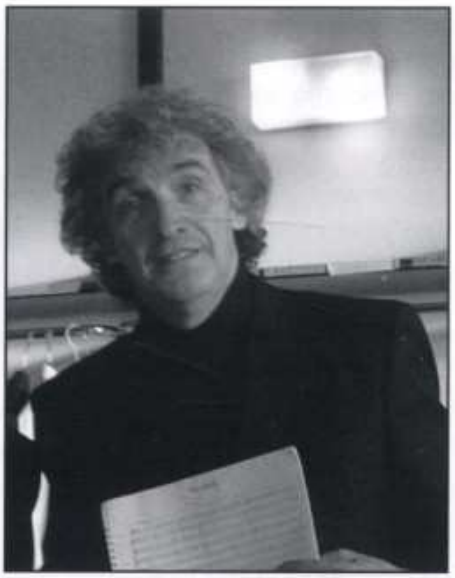
Ancora piccolino, Maurizio segue la mamma a Prato di Firenze, dov'è impegnata insieme alla famiglia del fratello in una attività commerciale. Là, Maurizio, frequenta anche le prime classi delle scuole elementari che terminerà a Stiolo quando ritornerà nel proprio paese.

Il papà Eligio invita, poi, il figlio a proseguire le scuole medie presso il Seminario Vescovile di Reggio Emilia.

Mai scelta fu così opportuna e felice!

Maurizio ricorda l'esperienza vissuta in Seminario, come un periodo entusiasmante della propria vita.

In quell'ambiente ebbe modo di vivere in modo autentico l'amicizia con molti compagni ed ebbe la possibilità di coronare il suo sogno: imparare a suonare per dedicare la propria vita alla musica.



I ricordi di studente sono, ancora, legati ai grandi insegnanti che ha avuto la fortuna di incontrare in quel luogo: Mons. Razzoli, il Card. Ruini, lo zio Mons. Pietro Ferraboschi, ma soprattutto Mons. Guerrino Orlandini.

Di Mons. Orlandini, Maurizio diventerà l'allievo prediletto, perché in quel ragazzino Mons. Orlandini colse le ottime doti musicali e l'aiutò a realizzale.

Maurizio ricorda una sua trasgressione operata in Seminario: un pomeriggio, anziché studiare, com'era d'obbligo, sfuggendo al sorvegliante, si infilò nell'aula della musica, rinchiuse l'uscio e cominciò a suonare.

Mons. Orlandini sentendo quella musica si precipitò a vedere chi fosse, trovò Maurizio intento a suonare ed anziché rimproverarlo, l'incoraggiò a impegnarsi in quello studio, incentivò in quel ragazzo quella che era la sua predisposizione naturale.

A Maurizio, Mons. Orlandini affidò l'esecuzione delle musiche che accompagnavano le Celebrazioni Liturgiche

Non ha dimenticato il M.o Tirelli il valore dell'ottima formazione personale ricevuta in Seminario, e, ne assegna il riconoscimento agli eccellenti maestri incontrati. Loro hanno saputo guidarlo a scorgere, ad analizzare ed a discernere i segni dei tempi, propri di quell'epoca. Era un'epoca ricca di cambiamenti e trasformazioni sociali e culturali che niente lasciava com'era prima.

La trasformazione sociale rapidissima coinvolgeva ogni struttura sociale, ma soprattutto andava designando un modo diverso di vivere per i giovani.

Maurizio, giovane intelligente, attento e sensibile, sotto la guida attenta di grandi uomini imparò ad affrontare il *nuovo*, senza lasciarsi schiacciare dalle novità che arrivavano mediante la tecnologia (radio, televisione dai paesi anglo-americani), ed offriva ai giovani nuove opportunità di vita rispetto ai mestieri consolidati dalla tradizione. E, Maurizio, già all'epoca, scelse la musica.

Apprezzava la teconologia, non riusciva a separarsi dalla radio che ascoltava di nascosto, insieme agli amici anche in Seminario. Rimaneva affascinato dalla musica dei *Beatles*, siccome allora non possedeva un registratore, Maurizio ascoltava attentamente la musica e la trascriveva sul pentagramma per poterla riprodurre suonando l'organo.

Terminato il ginnasio, Maurizio tornò a Stiolo ed il papà gli comprò un pianoforte. Quello fu un giorno indimenticabile!

A Rubiera, intanto si era costituito un complesso:"Il Club 66" e cercavano un tastierista. A Maurizio non parve vero poter suonare in

un complesso ed insieme quei ragazzi, cominciarono a suonare in molti locali. Papà Eligio fu, però inflessibile e pretese che il figlio terminasse gli studi. E, Maurizio proseguì gli studi presso il liceo "R. Corso" di Correggio; ma, proprio in quella città conobbe un altro ragazzo patito per la musica. Griminelli, ed insieme decisero di iscriversi al Conservatorio di musica.

A Reggio Emilia presso il Conservatorio "A. Peri", Maurizio, perfezionò la preparazione, diventando un arrangiatore preparato e richiesto da molte orchestre.

Maurizio impara dalla propria esperienza che la musica non è solo divertimento, ma diventa stile di vita, un modo per imparare a vivere con maggior intensità l'esistenza umana, poiché i suoni connaturati ad ogni forma della creazione, aiutano –se ascoltati- a cogliere l'armonia che regna nell'opera magistrale del Creatore.

Ma, è altresì un modo rischioso ed è facile per un giovane lasciarsi attrarre da un certo tipo di musica e superare il limite della libertà, consentita all'uomo per realizzare il proprio progetto di vita e scivolare nell'anarchia.

Questo rischio, per Maurizio, è sempre stato impedito dai genitori, fedeli custodi di un'autentica educazione improntata ai valori. Proprio quei valori che in particolare, mamma Gemma, ha ricevuto dal suo Arciprete Don Cipriano Ferrari, ed insieme al marito ha voluto trasmettere ai figli.

Maurizio Tirelli si iscisse all'Università, ma preferì continuare gli studi presso il Conservatorio sotto la guida di illustri musicisti: Guastalla, Gentilucci e Farina solo per citarne alcuni. Per lui la musica, ormai, non aveva più segreti, e da allora si fecero sempre più pressanti le richieste da parte delle grandi orchestre e dei grandi cantanti.

A Bologna inizia a collaborare con il musicista e compositore Andrea Mingardi e la collaborazione continua tutt'ora.

Non è più solo il mondo musicale italiano a contenderselo, è invitato all'estero: gira l'Europa, va nelle Americhe e mentre svolge la propria apprezzata attività, da tutti cerca di imparare.Nonostante i grandi successi riscossi, rimane sempr un allievo devoto ed appassionato della musica.

A Roma lavora con: Baglioni, Mia Martini, Mariella Nava, Luca Barbarossa e Gianni Morandi. La sua strada lo condurrà anche a San Remo.

Maurizio, mai stanco di imparare, frequenta il corso per direzione d'orchestra e, proprio, nella città dei fiori assumerà l'incarico di Direttore d'orchestra.

Una ragazzina quasi sconosciuta, proprio a San Remo, gli chiederà di occuparsi del proprio lavoro, Maurizio accettando quell'invito non immaginava che insieme, con la canzone "La solitudine" avrebbero vinto il Festival.

Le collaborazioni non conoscono soste, il M.o Maurizio Tirelli lavora con Mina, per lei compone la canzone "Mogol e Battisti", insieme al suo amico A. Mingardi. Lavora con Ornella Vanoni e con Katia Ricciarelli. Assieme al soprano realizzano un Concerto a Verona, dove lui dirige l'Orchestra Filarmonica, e poi a Venezia insieme realizzano il "Fenice Day". Ancora insieme stanno producendo una raccolta di musiche antiche con arrangiamento moderno.

Il sogno che andava coltivando, il piccolo Maurizio, non si è ancora esaurito. D'altro canto, la musica è la sua vita. E , speriamo che la sua vita sia ancora lunghissima e densa di soddisfazioni.

Ma, chiedo, "c'è ancora un desiderio in fondo all'animo del M.o Tirelli"?

E lui, con un grande e simpatico sorriso, risponde: "Sì, c'è, se il Signore lo concederà, vorrei morire, fra molti anni, suonando il pianoforte!"

Maria Giustina Guidetti Mariani

Un PRESEPE in FAMIGLIA (7°edizione - 2009)

Thomas e Anna

Giulia

Matilde e Aurora

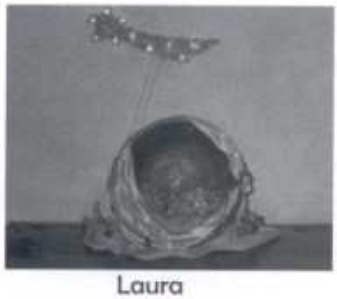
Paolo

Anna

Marisa

Simone

Elisa e Massimiliano


Laura

Federica

Luca

Mattia e Fabiola

Matteo

Giulia

Gabriele,Lorenzo,Giacomo

Emanuela

Niccolò

Giulia

Alessia e Riccardo

Elena e Samuele

Silvia

Erio

Samuele

Davide

Luca Muratori

Chiara e Matteo

Matteo e Luca

Alice

Michele e Luca

Letizia

Gabriele

Sara e Elena

Alessandra

Leonardo,Luca e Lorenzo

Maria Laura

Sara

Vanessa e Simone

Alessia

Mirco e Francesco

Filippo e Francesco

Alessia

Elisa

Lorella

Maurizio e Gabriele

Gaia e Alessia

Comitato Missioni:

A favore del
Progetto Missionario di Quaresima,
il Comitato Missioni organizza una

VENDITA TORTE

nella mattinata di

Domenica 21 marzo

dalle ore 9,00 alle ore 12,30
davanti all'ingresso
della Pieve di San Faustino.

Si prega di consegnare le torte nel pomeriggio di Sabato 20 marzo presso il Bar, in modo che possano essere confezionate.

Il Comitato ASSISTENZA informa:

Sabato 6/3
Nel pomeriggio dalle ore 14:30 alle ore 17:00, Raccolta di alimenti presso l'Oratorio a favore della Mensa Caritas Diocesana.
Domenica 7/3
Prima delle S.Messe, Raccolta di alimenti presso l'Oratorio a favore della Mensa Caritas Diocesana.
Domenica 14/3
Servizio delle Comunità S.Faustino, S.Agata e Fontana alla Mensa Caritas.

E' necessario iscriversi per la disponibilità al servizio, contattando Giustina o Carla.

Il Centro d'Ascolto Caritas
sarà aperto non più al Lunedi'
ma al **Mercoledì** dalle ore **17,30** alle **19,00**

A tutti i naviganti...

da questo numero **MILLE ANNI** è sul Web!!!
lo potete trovare sul sito di San Faustino:

www.sanfaustino.org

MOMENTI PARTICOLARI DI GRAZIA NELLE NOSTRE COMUNITA'

Sono stati chiamati alla casa del Padre:

Pecorari Romana ved. Fantini	-di Castellazzo	deceduta il 20-12-2009
Borghi Bruno	-di Reggio Emilia	deceduto il 20-12-2009
Brioni Lina ved. Ruggerini	-di S.Ilario d'Enza	deceduta il 30-12-2009
Rossi Silla in Prampolini	-di Fontana	deceduta il 01-12-2009
Romoli Geminiano	-di Fontana	deceduto il 17-01-2010

Sono stati Battezzati:

Prati Sofia	nata il 25-07-2009	battezzata il 8-12-2009 a San Faustino
Bertarella Alessio	nato il 13-08-2009	battezzata il 13-12-2009 a San Faustino
Cavani Ilaria	nata il 09-01-2009	battezzata il 10-01-2010 a San Faustino
Gozzi Chiara	nata il 06-11-2009	battezzata il 31-01-2010 a Fontana

La redazione

Direttore responsabile: *don Francesco Alberi*
Redattori: *Bondi Gianni, Bigi Andrea, Guidetti M. Giustina, Bellei Federica, Costi Danilo.*

La redazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo numero e ricorda che gli articoli per i prossimi numeri possono essere spediti a:
milleanni2003@libero.it o ***parrocchiasanfaustino@virgilio.it*** o consegnati direttamente ad un redattore.